

COMUNICATO STAMPA

In occasione della ricorrenza della battaglia della Montagnola del 1848, martedì 8 agosto l'Istituzione Bologna Musei | Museo civico del Risorgimento amplia il portale web “Storia e Memoria di Bologna” con un nuovo scenario dedicato all'Ottocento e organizza la visita guidata speciale al Cimitero della Certosa “È successo un QUARANTOTTO!”.

Bologna, 7 agosto 2017. In occasione della ricorrenza della battaglia della Montagnola combattuta l'8 agosto 1848 tra i cittadini bolognesi e le truppe dell'impero austriaco, l'Istituzione Bologna Musei | Museo civico del Risorgimento presenta due iniziative in programma per **martedì 8 agosto**: l'ampliamento del portale web “Storia e Memoria di Bologna” con un nuovo scenario tematico dedicato all'Ottocento (www.storiaememoriadibologna.it/ottocento) e la speciale visita guidata “È successo un QUARANTOTTO!” che, attraverso un percorso notturno nel cimitero monumentale della Certosa, rievoca personaggi e vicende del Risorgimento a Bologna.

Lo scenario monografico sull'Ottocento costituisce un ulteriore capitolo che va ad arricchire il progetto digitale www.storiaememoriadibologna.it, a cura del Museo civico del Risorgimento, che si propone di creare e rendere accessibile a tutti gli utenti web una memoria collettiva, cittadina e nazionale, sugli avvenimenti storici di Bologna e della sua area metropolitana nel periodo compreso tra l'età napoleonica e la Liberazione del 1945. Uno strumento ideato per rispondere alla domanda pubblica di storia e memoria su periodi ed eventi del passato, la cui conoscenza è fondamentale per la comprensione del tempo presente.

Organizzato come i tre scenari già consultabili - rispettivamente focalizzati su Certosa di Bologna, Prima Guerra Mondiale e Lotta di Liberazione 1943-45 -, questo nuovo spazio di approfondimento sull'Ottocento è concepito come un macro-contenitore di informazioni storiche ed artistiche organizzate attraverso le **biografie** di illustri e anonimi protagonisti, i racconti degli **eventi**, le descrizioni dei **luoghi**, le **opere** e le **organizzazioni sociali**. In alcuni casi, le informazioni sono inoltre arricchite da contenuti multimediali ed altre fonti come documenti e immagini.

Nel periodo compreso tra la Rivoluzione Francese e lo scoppio della prima Guerra Mondiale - il “lungo Ottocento” nella definizione di Eric Hobsbawm - Bologna viene assumendo i tratti che l'hanno connotata fino ai giorni nostri, da un punto di vista urbanistico, sociale, culturale e di autorappresentazione. All'interno di un'Italia che proprio in quegli anni, attraverso le vicende del Risorgimento, conquistava la propria unità politica, l'immagine - ma anche la realtà - di Bologna si viene via via caratterizzando come quella di una città aperta alle istanze del progresso e della cultura, con una robusta identità popolare, nella quale si susseguono governi cittadini fortemente presenti e capaci di progettualità e di intervento, capaci di interagire con una società civile ed economica a sua volta estremamente dinamica.

È questo il volto della città che ci è stato consegnato e che ci appartiene, ed è quello che emerge seguendo le biografie dei protagonisti e lo snodarsi degli eventi, attraversando le descrizioni dei luoghi nei quali tutto ciò si svolse; scoprendo gli eventi che li ha coinvolti, leggendo i documenti e osservando le opere di quel formidabile secolo.

Uno degli eventi cruciali che segnano la storia di Bologna nel XIX secolo è senza dubbio la **vittoriosa battaglia della Montagnola**, che costrinse al ritiro i soldati dell'esercito austriaco nel clima dei moti rivoluzionari del 1848. La sua celebrazione dopo l'Unità d'Italia, simboleggiata dal monumento in bronzo al “Popolano” di Pasquale Rizzoli ancora oggi posto all'ingresso della collina della Montagnola nel 1903, divenne una ricorrenza irrinunciabile per accrescere l'orgoglio

cittadino e il sentimento di appartenenza patriottica contro lo straniero oppressore. La ricorrenza viene celebrata martedì 8 agosto alle ore 20.30 con la speciale visita guidata **“È successo un QUARANTOTTO!”** organizzata dal Museo civico del Risorgimento: un percorso notturno con Roberto Martorelli e Mirtide Gavelli per rievocare, attraverso alcuni monumenti del cimitero monumentale della Certosa, personaggi e vicende di quel momento storico. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria: tel. 347 0410138. Ritrovo ore 20.30 davanti all'ingresso principale (cortile Chiesa), in via della Certosa 18. I possessori della Card Musei Metropolitan Bologna riceveranno un omaggio all'ingresso.

I numeri dello scenario Ottocento ad oggi:

153 approfondimenti sugli eventi della città

dalla battaglia dell'8 agosto 1848 alla presenza di Buffalo Bill nel 1890, passando per i Vegliani della Stampa al Teatro Comunale

19 schede dedicate ad aziende e società

che hanno segnato la storia di Bologna, quali le Officine Calzoni o la Società Sportiva Virtus

101 pagine dedicate a chiese, palazzi, giardini e teatri

da edifici notissimi quale la Palazzina Majani di via Indipendenza ad altri che non esistono più, come l'Ippodromo Zappoli

800 opere d'arte

dalle semplici lapidi della Certosa fino ai grandi complessi quali la Fontana della Ninfa della Montagnola. Architetture, dipinti, sculture e via via fino a collezioni di 'carte de visite' di metà Ottocento

1200 biografie

dalle donne e dagli uomini che hanno segnato la storia di Bologna quali Marco Minghetti e Maria Malvezzi Hercolani, fino a personaggi 'minori' che però tali non furono, come il venditore di letame Pietro Ferri detto 'Luvèn' o la mazziniana e suffragetta Gualberta Alaide Beccari

130 video

per approfondire i più diversi aspetti della storia economica, sociale, culturale e politica di Bologna

330 documenti liberamente scaricabili

dai libri rari fino alle riviste d'epoca

8100 immagini

fotografie, dipinti, sculture, documenti, ritratti provenienti non solo dagli Archivi del Museo civico del Risorgimento ma anche dalle Collezioni della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, dalla Biblioteca comunale dell'Archiginnasio, dal Collegio Artistico Venturoli, da altre istituzioni pubbliche e da privati

www.storiaememoriadibologna.it/ottocento

Il portale “Storia e Memoria di Bologna”

“Storia e memoria di Bologna” è un progetto nato nel 2002, a cura del Museo civico del Risorgimento di Bologna, con l’obiettivo di raccontare il passato della città emiliana attraverso il linguaggio dei monumenti.

Il portale www.storiaememoriadibologna.it, creato nel 2014, dà voce ai protagonisti maggiori e minori della storia, nel periodo compreso tra l’età Napoleonica e la Liberazione del 1945, attraverso i percorsi privilegiati degli scenari tematici: i caduti bolognesi che persero la vita nella Grande Guerra e nella Resistenza, le vittime della strage di Monte Sole, le personalità illustri o meno note che riposano al Cimitero Monumentale della Certosa, l’Ottocento.

L’archivio digitale di ogni scenario racconta la storia del periodo trattato attraverso informazioni in continuo aggiornamento: profili biografici, linee del tempo, mappe, documenti, schede di opere d’arte, fonti e un’ampia emeroteca scaricabile.

Il portale web è una sorta di grande libro della memoria bolognese, dove è possibile anche navigare all’interno di percorsi immersivi in ambienti 3D, e dove le informazioni sui personaggi, gli eventi, i luoghi, i monumenti, le opere artistiche, si intrecciano, fino a disegnare i contorni di un mondo che ci appartiene, perché è quello da cui proveniamo.

Le biografie dei protagonisti sono infatti ‘correlate’ con le località in cui hanno vissuto o combattuto; con gli eventi o con le battaglie che li hanno visti vivere o morire; con i monumenti che li ricordano; con le opere d’arte che li hanno resi celebri; con i documenti conservati in archivi pubblici e privati che, fino a ieri, erano conosciuti solo da pochi addetti ai lavori e che ora sono invece resi fruibili a tutti, o ancora con contenuti multimediali.

Navigando nei contenuti del portale, è dunque possibile mettere in relazione il piano della storia di un singolo evento o individuo con quello della storia nazionale internazionale.

La realizzazione del sito è resa possibile anche grazie ai 128 autori di contenuti che, con il coordinamento scientifico del Museo civico del Risorgimento, hanno contribuito a rendere dinamico il patrimonio informativo connettendo gli eventi alle persone che ne hanno fatto parte, ai luoghi in cui sono svolti e alle opere che ne danno testimonianza.

Nella sua scansione su base cronologica e tematica, ogni scenario del sito si configura inoltre come una valida risorsa anche per la ricerca storiografica e l’apprendimento della storia nella pratica didattica, grazie ad un metodo narrativo ipertestuale che fa dialogare immagini e parole, apparati iconografici e documentari.

www.storiaememoriadibologna.it

www.storiaememoriadibologna.it/crediti

Ufficio Stampa Istituzione Bologna Musei:

Elisa Maria Cerra - Silvia Tonelli

via Don Minzoni 14 - 40121 Bologna

tel. 051 6496653 / 6496620

ufficiostampabolognamusei@comune.bologna.it

elisamaria.cerra@comune.bologna.it

silvia.tonelli@comune.bologna.it

L’Istituzione Bologna Musei è sostenuta da



Comune di Bologna



Cultura
è Bologna

Museo civico del Risorgimento

Direzione e uffici: Via de’ Musei 8 | 40124 Bologna | tel. +39 051 225583

Museo: Piazza Carducci 5 | 40125 Bologna | tel. +39 051 347592

museorisorgimento@comune.bologna.it | www.museibologna.it/risorgimento